

L'INTERVENTO DEL SINDACATO DI POLIZIA

Siap: più uomini e mezzi per combattere le infiltrazioni mafiose

«In una provincia a rischio infiltrazioni mafiose come quella di Imperia occorre a maggior ragione potenziare i reparti investigativi. Per farlo servono risorse e nuovo organico a disposizione».

Questa la posizione ribadita da Roberto Traverso, dirigente nazionale del Siap, sindacato italiano appartenenti alla polizia, nel corso di un incontro avuto nelle scorse ore con il questore di Imperia Pietro Milone. «L'aspetto positivo è che sulla carenza di organico da destinare all'attività investigativa il questore, rispetto ai suoi predecessori, ci ha dato ragione. Ora, occorre passare dalle parole ai fatti», sottolinea il sindacalista. Le necessità di rafforzare i nuclei investigativi, ma anche la squadra mobile, che ha raddoppiato le pattuglie ad Imperia ma non ancora a Sanremo e Ventimiglia, nasce dalla primaria esigenza di aumentare le indagini.

«L'ultimo report semestrale della Dia parla chiaro: non si tratta più di semplici tentativi di infiltrazio-

ne, la mafia è diventata parte integrante del tessuto sociale. Per combatterla - continua Traverso - servono uomini e mezzi e attività investigativa. Nei prossimi quattro anni ci saranno numerosi pensionamenti e quindi è necessario lottare per ottenere, da subito, personale in più». «Al questore Pietro Milone, con il quale abbiamo avuto un incontro proficuo - conclude il segretario del Siap - chiediamo anche un confronto con i sindacati prima di annunciare novità. Siamo d'accordo anche sulla necessità di adeguare gli orari di lavoro con le esigenze investigative, ma occorre concordarlo con i sindacati di polizia. Il poliziotto di quartiere, ad esempio, era un progetto sofisticato naufragato sul territorio nazionale. Prima occorre andare a combattere la criminalità organizzata, in quanto in questo periodo di grave crisi economia e sanitaria il rischio è che la mafia recluti sempre più personale a costo zero». P.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

